

Gruppi d'Ascolto della Parola

Dal Vangelo di Matteo

Scheda 2

17/11/2016

“E USCÌ A SEMINARE”

Parlare in Parabole nel Vangelo Secondo Matteo

LA PECORA E LA DRACMA

Attendere la Parola

Vieni a noi, Spirito santo,
e penetra nei nostri cuori:
consola con la tua presenza
noi che soffriamo a motivo della nostra infermità;
e coloro che vedi vacillare,
siano resi in te più saldi.

Crea in noi il fuoco del tuo amore,
con il quale saranno consumate
le macchie del nostro peccato.
Nella nostra bocca vi sia la verità,
nel cuore la confessione,
nelle offerte il rendimento di grazie,
nelle nostre astinenze autentica umiltà.

AMEN.

(Liturgia mozarabica)

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (13, 10-17)

13 ¹⁰ Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». ¹¹ Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. ¹² Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. ¹³ Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. ¹⁴ Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

*Udrete, sì, ma non comprenderete,
guarderete, sì, ma non vedrete.*

¹⁵ *Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,
sono diventati duri di orecchi
e hanno chiuso gli occhi,*

*perché non vedano con gli occhi,
non ascoltino con gli orecchi
e non comprendano con il cuore
e non si convertano e io li guarisca!*

¹⁶Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. ¹⁷In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Riflettere la Parola

1. Sono cosciente di essere “beato” perché posso ascoltare la Parola del Signore, oppure cerco altre forme più sensazionali di contatto con il mistero di Dio?
2. Mi rendo conto che l’ostacolo all’accoglienza della salvezza è il peccato dell’uomo, la sua chiusura alla grazia di Dio?
3. Ho attese miracolistiche rispetto a Dio, oppure colgo che il Regno si manifesta nell’umiltà e nel nascondimento?

Rimanere nella Parola

Signore Gesù,
di fronte alle folle dure a comprendere il tuo annuncio,
tu hai adattato il tuo linguaggio alla loro povertà,
hai raccontato le parabole.

Grazie, Signore, per questa tua disponibilità
a rivelarci il mistero del Regno
per mezzo di immagini quotidiane.
Donaci uno sguardo capace di cogliere,
iscritti nella nostra vita,
i segni della tua presenza.

Il Regno che tu sei venuto a portare
è già presente in mezzo a noi,
ma chiede di essere visto,
chiede di essere percepito,
come un dono grande ma nascosto,
come una potenza efficace ma fragile.
È la potenza della tua croce,
dono della vita,
anticipo della vittoria pasquale sulla morte.

AMEN